

# PRESS'Environnement

N°213 Martedì – 07 febbraio 2017

Da Prescillia AILLOT, Charlotte DEBORDE, Raïssa FIOKLOU, Thayane VILAR

www.juristes-environnement.com



## IN PRIMA PAGINA – PUBBLICAZIONE DELLA RIFORMA RIGUARDO ALL'AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE UNICA

Per una semplificazione delle procedure e per facilitare la vita delle imprese, preservando la protezione data all'ambiente, la riforma riguardo all'autorizzazione ambientale unica, in esperimento da 2014 è stata pubblicata a traverso l'ordinanza n°2017-80 del 26 gennaio 2017. E' accompagnata dal decreto in Consiglio di Stato n°2017-81 e del decreto n°207-87 dello stesso giorno. Questi testi creano gli articoli L.181-1 a -31 et R 181-1 a -56, fissando un regime applicabile all'autorizzazione unica. Sono adesso soggetti a questa autorizzazione, gli impianti, lavori e attività soggette alla legislazione sull'acqua, le ICPE (Impianti classificati per la protezione dell'ambiente) che rilevano del regime dell'autorizzazione, e i progetti soggetti alla valutazione ambientale che non necessitano un'autorizzazione amministrativa suscettibili di portare misure di riduzione o compensazione. L'autorizzazione ambientale si sostituisce a diversi tipi di autorizzazione come l'autorizzazione di emissioni di gas a effetto serra, l'autorizzazione speciale di siti classificati. Solo le eoliche onshore sono dispensate di un permesso di costruzione. Però, per gli altri impianti la riforma modifica l'articolazione tra l'autorizzazione di urbanismo e l'autorizzazione ambientale. La deadline di istruzione di richieste dovrà essere di 9 mesi (contro 12 per ora) ha precisato Signora Royal, durante la presentazione della riforma. Queste modificazioni entreranno in vigore il primo marzo 2017, sarà però possibile di presentare domande di autorizzazioni secondo le vecchie procedure fino al 30 giugno 2017



## ENERGIA – LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE TERMOELETTRICA IN BANGLADESH MINACCIA IL PATRIMONIO DELL'UNESCO

Il 26 gennaio 2017 a Dacca, una centinaia di persone hanno manifestato contro la costruzione di una centrale termoelettrica vicino a Sundarbans, la più grande foresta di mangrove al mondo, patrimonio dell'UNESCO e dove sta il tigre del Bengale, già a rischio di estinzione.

I manifestanti sono stati dispersi con gas lacrimogeno dalla polizia e quattro persone sono all'ospedale. La centrale avrà la capacità di 1320 Mw di elettricità. Sarà la più grande del paese e avrà un costo stimato a 1,7 miliardi di dollari. La compagnia Bangladesh-India Friendship Power Company vuole cominciare la costruzione il 14 febbraio a Rampal, a 14 km di Sundarbans. In più del tigre di Bengale (una centinaia rimasta), la costruzione della fabbrica minaccia anche la biodiversità unica, composta di una fauna e una flora molto sensibile. Il progetto non è in accordo con i principi di sviluppo durabile perché esistono alternative debbole in carbonio e economicamente competitive.



## CLIMA' – LE IMMAGINI PUBBLICATE DALLA NASA MOSTRANO I CAMBIAMENTI RAPIDI DEL PIANETA



La NASA ha pubblicato poco tempo fa sul suo sito internet delle immagini impressionanti di come il pianeta è cambiato in questi 40 anni. Sappiamo tutti che il pianeta ha avuto diversi cambiamenti, però solo le immagini satellitari fornite dalla NASA ci fanno capire quanto i cambiamenti sono importanti. La superficie delle foreste è diminuita, i livelli di acqua anche, e le coperte di ghiaccio si sciogliono. Le cause di questi cambiamenti climatici sono l'urbanizzazione, ma anche le catastrofe naturali come gli incendi e inondazioni. Diverse foto mostrano l'impatto che la crescita delle città ha avuto nei paesaggi, in certi casi a causa della crescita demografica e dell'aumento di zone per l'agricoltura.

In questa immagine, la città di New Delhi in India, possiamo vedere gli effetti dell'urbanizzazione. In 25 anni la popolazione della città è passata da 9,4 milioni a 25 milioni di persone. Gli esperti stimano che prima di 2030, New Delhi potrà cogliere 30 milioni di persone. Una crescita della popolazione così rapida potrebbe causare diversi problemi in più della mancanza di spazio. In novembre il governo indiano ha dichiarato lo stato di emergenza per l'inquinamento dell'aria nella capitale.



## SALUTE – I RESIDUI DEI PRODOTTI TOSSICI PRESENTI NEI PANNOLINI PER BAMBINI

L'anno scorso, degli studi hanno rivelato la presenza di prodotti tossici nell'alimentazione dei bambini, e più particolarmente nei « muesli ». Recenti analisi rivelano la presenza di prodotti tossici in altri prodotti sempre presenti nella vita dei bambini : i pannolini. E' il mensile « 60 milioni di consumatori » che svela l'informazione dopo aver testato un campione di pannolini presenti sul mercato. Secondo il giornale 60 milioni di consumatori, i componenti organici volatili neurotossici e irritanti sono presenti in più della metà dei prodotti sperimentati e anche in quelli marchiati ecologici. Come nel caso dei « muesli » la presenza di residui sarebbe la conseguenza dell'utilizzo di pesticidi per la coltura di amidi presenti nei pannolini. La presenza di residui tossici nei prodotti marchiati ecologici pone il problema dell'affidabilità di questi marchi ecologici. Più che una garanzia di sicurezza e di qualità, i marchi ecologici sono soli argomenti economici per attrarre i consumatori ? Comunque, le rivelazioni del giornale ha fatto reagire il ministro dell'ecologia, Segolene Royal, che ha fatto una richiesta all'agenzia nazionale della sicurezza sanitaria di « analisi di rischi legali a queste sostanze, in particolare nel caso di un'esposizione in contatto col bambino » Il rapporto dell'agenzia è aspettato per la fine di quest'anno.



## Consiglio Costituzionale, Decisione n° 2016-745 DC del 26 gennaio 2016 - La censura dell'obbligo Bio nelle mense scolastiche

Il 26 gennaio 2017, il Consiglio costituzionale ha reso la sua decisione 2016-745 DC riguardo alla legge relativa all'uguaglianza ed alla cittadinanza. La richiesta prioritaria di costituzionalità era stata introdotta da 60 senatori e 60 deputati al mese di dicembre 2016. L'articolo 192, generato dell'emendamento della deputata ecologista Brigitte Alain, era stato adottato all'unanimità per l'assemblea Nazionale Instaurava " l'obbligo, per i servizi di ristorazione collettiva delle persone pubbliche, di servire una parte minimale di prodotti generati dell'alimentazione durabile e dell'agricoltura biologica". I piatti delle mense dovevano contenere allora il 40% di prodotti locali ed il 20% di prodotti bio. Tuttavia, i Saggi hanno considerato che questo articolo era senza rapporto col testo iniziale. Per conseguenza, questa disposizione è stata censurata.

## Consiglio Costituzionale, Decisione n° 2016-605 del 17 gennaio 2017 – L'obbligo di ripresa dei rifiuti dagli distributori dichiarata costituzionale

L'articolo L514-10-9 del Codice dell'ambiente naturale nella sua redazione generata del legge n°2015-92 del 17 agosto 2015, incombe ai distributori di materiali, prodotti ed attrezzature di costruzione di riprendere i loro rifiuti di costruzione. La disposizione è stata oggetto di una domanda prioritaria di costituzionalità trasmessa dal Consiglio di stato in ottobre 2016. La Confederazione francese del commercio di grosso e del commercio internazionale ha afferrato il Consiglio di stato che richiede l'annullamento del decreto portante sulle modalità di applicazioni dudit articolo. In sostegno alla sua domanda di annullamento, il richiedente ha ottenuto del Consiglio di stato la trasmissione della sua QPC al Consiglio costituzionale al motivo che il testo recava offesa in modo diretto alla libertà di intraprendere, alla libertà contrattuale ed al principio di uguaglianza davanti alla legge. Nella sua Decisione n°2016-605 del 17 gennaio 2017, il Consiglio costituzionale ha dichiarato il testo conforme alla Costituzione. Il Consiglio fa stato dell'inseguimento dell'interesse generale inseguito dal legislatore attraverso questo obbligo di ripresa.



## ALIMENTAZIONE – L'ACQUA NEI RUBINETTI INQUINATA ?

L'associazione di consumatori UFC QUE CHOISIR (Cosa scegliere) ha pubblicato in gennaio 2017 la sua inchiesta riguardo all'inquinamento dell'acqua nelle rete di distribuzioni di 36 000 comuni del paese, per il periodo di 2014 a 2016. Per questo, si è appoggiata sui risultati ufficiali sulla qualità dell'acqua del ministero della salute. La qualità dell'acqua a destinazione della consumo umano è regolamentata, con la decisione del 11 gennaio 2007 e la direttiva europea 98/93/CE transposta in diritto interno agli articoli R.1321-1 a R.1321-66 del codice della salute pubblica. L'investigamento dimostra che l'acqua distribuita a 95,6% dei francesi rispettano delle norme regolamentari. Però 2,8 milioni di persone hanno accesso a un acqua inquinata. Però ogni francese usa 150 litri di acqua al giorno per i bisogni domestici e sanitari. Le cause di questo inquinamento sono multiple. La prima è l'agricoltura. I pesticidi, conseguenze di un agricoltura intensiva, inquinano 5% delle rete di distribuzione di 2271 comuni. Il loro limite regolamentare, cioè « la somma di ogni pesticide individualizzati individuati e quantificati » è però di 0,50g/L. Sono presenti nelle zone rurali ma anche grande città. In seconda posizione, i nitrati di cui il tasso di inquinamento è di 0,8% come in Seine et Marne o il Loiret. Infine, sono presenti anche nelle rete di distribuzioni e soprattutto i comuni in montagna, le contaminazioni con le batterie. In causa di questo inquinamento, le condutture In città le condutture sono all'origine di tracce di sostanze tossiche come il cloruro di vinile o il piombo che è diminuito a 10g/l dal 25 dicembre 2013 con la direttiva europea.



## RISORZE MINERARIE – VOTO DEI DEPUTATI IN PRIMA LETTURA PER UNA RIFORMA DELLE CODICE MINERARIO

Questo mercoledì 25 gennaio, l'assemblea nazionale ha adottato una proposta di legge che punta ad adeguare il codice minerario al diritto ambientale, il diritto minerario che non risponde più « alle attese sociali, ne ambientali » secondo M. Jean-Paul Chanteguët deputato. E' previsto con questa proposta, l'interdizione di esplorazione e sfruttamento degli idrocarburi non convenzionali intrappolati nella roccia, con qualsiasi tecnica. Questa misura completa la legge del 13 luglio 2011 che si limita alla proibizione dell'unica tecnica di frattura idrolica. Però, la proposizione adottata in prima lettura esclude dall'interdizione i gas di strato contenuti nelle vene di carbonio, considerati come degli idrocarburi convenzionali. Se il relatore del testo fa valere che la sua estrazione non necessita la frattura idrolica, delle associazioni ambientali, puntano dal ditto però il fatto che per estrarre il gas di strato devono usare questa tecnica. La portata di questo testo è quindi da relativizzare. Le associazioni ambientali deplorano un testo che comporta poco cambiamenti, che sia per il gas di scisto che la procedura di concessione di titolo minerario, di più, c'è poca probabilità che sia adottato definitivamente prima la fine de la sessione parlamentare, fra un mese.



## BIODIVERSITA' – I LEMURI DI MADAGASCAR A RISCHIO DI ESTINZIONE



Comme il rospo dorato del Costa Rica, il delfino di Cina o il rinoceronte nero di Africa dell'ovest o ancora la foca nera dei Caraibi, che sono delle specie animali sparite o col rischio di estinzione sempre più importante, i lemuri di Madagascar sono ora una specie a rischio di estinzione. La loro sopravvivenza è minacciata dalla deforestazione che priva i lemuri del loro habitat naturale e dalla siccità che minaccia il sud del paese a causa della mancanza di pioggia causata dal fenomeno meteorologico El Nino. Le associazioni di protezione della natura come il Fondo Mondiale della natura (WWF) cerca di suonare l'allarma sulla disparizione di questi piccoli animali che giocano « un ruolo di giardiniere » nelle natura e la loro estinzione avrebbe conseguenze sulle altre speci.